



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.705

SEDUTA DELL'1 FEBBRAIO 2022

DELIBERAZIONE N. XI/2361

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

Consiglieri in congedo: FONTANA, MALANCHINI e PRAVETTONI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI PILONI, ASTUTI, BOCCI, BORGHETTI, BUSSOLATI, FORATTINI, GIRELLI, ORSENIGO, PIZZUL, PONTI, ROZZA, SCANDELLA, STRANIERO e VILLANI.

CODICE ATTO: MOZ/703

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122, 123 e 124 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	72
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	72
Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 703 concernente la salute e sicurezza sul lavoro, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- l’articolo 32 della Costituzione Italiana che prevede che: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”;
- l’articolo 41 della Costituzione italiana che prevede che: ‘L’iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali’;
- il comma 3 dell’articolo 117 della Costituzione che prevede che, tra le materie concorrenti per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, vi è anche la tutela e sicurezza sul lavoro, nonché la tutela della salute;

premessi che

- nel Piano Socio Sanitario Integrato Lombardo 2019-2023 tra le principali linee di intervento nell’ambito dell’area Sociale, Missione 13 “Tutela della salute”, dichiarando che la prevenzione diventerà lo strumento di guadagno di salute e di miglior utilizzo delle risorse disponibili, inserisce la programmazione e il sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d’età ed in ogni ambiente di vita e di lavoro e l’incremento della tutela della salute e sicurezza del lavoratore;
- la tutela della salute del lavoratore negli ambienti di lavoro si verifica attraverso il contrasto al fenomeno infortunistico e alle malattie professionali, all’esposizione a rischi chimici ed ambientali e con il sostegno alle imprese nell’attuazione di buone pratiche per la sicurezza attraverso la pianificazione in materia di promozione e applicazione della sicurezza e salute negli ambienti stessi;

premesso, inoltre, che

- secondo i dati INAIL nel 2021 le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto tra gennaio e ottobre sono state 448.110 (+6,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020) mentre sono 1.017 quelle per infortuni con esito mortale (-1,8 per cento);
- le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'INAIL nei primi dieci mesi del 2021 sono state 448.110, quasi 27mila in più (+6,3 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2020, sintesi di un decremento delle denunce nel trimestre gennaio-marzo (-11 per cento), di un incremento nel periodo aprile-settembre (+21 per cento) e di un -8 per cento ad ottobre, nel confronto tra i due anni. I dati risentono delle restrizioni decise per fronteggiare la pandemia;

considerato che

- solo in Regione Lombardia nel 2021 ci sono state quaranta morti sul lavoro e ad oggi, nel solo mese di gennaio, già quattro morti;
- le cronache quotidiane raccontano di persone che perdono la vita sul luogo di lavoro e, non ultima, appare grave e sconvolgente la morte di un ragazzo di soli diciotto anni, che è stato travolto da una putrella in acciaio nel giorno del suo stage presso la fabbrica Burimec di Lauzacco di Pavia, in provincia di Udine;

considerato, inoltre, che

- sono necessari una costante e attenta vigilanza e controllo in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, l'effettuazione e la verifica dei controlli mediante ispezione e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale (rischi infortunistici – rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici – stress lavoro-correlato, ecc.), l'effettuazione delle verifiche inerenti l'impiego di gas tossici; la programmazione, l'effettuazione e la verifica dei controlli sull'applicazione del Regolamento REACH e CLP per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;
- per le predette attività ogni ATS deve poter avvalersi di adeguato personale dedicato esclusivamente alla prevenzione e vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e, guardando ai dati, si denota una radicale diminuzione di operatori presso i Dipartimenti di Prevenzione (si passa, infatti, da 3.809 operatori nel 1995 a 2.250 nel 2017) e, in particolare, il personale dei Servizi Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL (oggi ATS) è passato da 993 unità nel 2010 a 589 nel 2020;

atteso che

- prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro devono diventare una strategia e una scelta politica attivando forme di collaborazione e valorizzazione dei rapporti con le parti sociali firmatarie dei Contratti collettivi di lavoro ed Enti bilaterali;
- la fondamentale prevenzione della diffusione della pandemia non deve spostare l'attenzione dalla ripresa dei ritmi produttivi in corso a scapito della sicurezza sul luogo di lavoro;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

compatibilmente con le risorse di bilancio e con l'utilizzo dei proventi delle sanzioni irrogate alle imprese, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, del D.lgs. 81/2008, a implementare le risorse per la programmazione e il sostegno di iniziative di prevenzione e di promozione della salute in ogni fascia d'età e in ogni ambiente di lavoro e a garantire piena attivazione del piano di assunzioni e completamento negli organici delle ATS dei nuovi dipendenti dedicati alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Emanuela Pani)